

DA PALAZZO CISTERNA
Cronache



PROVINCIA
DI TORINO

Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966 - Poste Italiane. Spedizione in a.p.



Il 65° anniversario della Liberazione

**Intesa
istituzionale**



**All'interno
"La Voce del
Consiglio"**

**"Emozioni in libertà"
con gli animali
selvatici**



Sommario

La Voce della Giunta

PRIMO PIANO

Intesa istituzionale	3
W il linguistico	5

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Credito e piccola impresa a Sant'Antonino di Susa	6
Meglio due interventi strategici per il Pinerolese	7

DoQui per Enti pubblici e aziende	8
Posta elettronica certificata	8
Difendiamo la bici	9

L'APPROFONDIMENTO

"Emozioni in libertà" con gli animali selvatici	10
---	----

La Voce del Consiglio

Editoriale	12
------------------	----



La seduta del 27 aprile 2010	13
La Voce dei Gruppi	18

Rubrica

Tuttocultura	21
webNews	26
Lente di ingrandimento	27
Piccoli Grandi Comuni	28
Lecture	29
Angoli di Palazzo	30

In copertina: **Anniversario della Liberazione a Torino**

In IV copertina: **la Festa dell'Europa**

Il 65° anniversario della Liberazione

La tradizionale fiaccolata per le vie del centro di Torino, l'omaggio ai caduti con la deposizione di corone d'alloro, un grande concerto in piazza San Carlo: l'anniversario

della Liberazione dal nazifascismo è stato celebrato lo scorso fine settimana con tanti momenti per non dimenticare e per trasmettere alle nuove generazioni la coscienza di quanto accaduto 65 anni fa.

Al Museo Diffuso della Resistenza in corso Valdocco a Torino grande partecipazione: nei tre giorni del 23-24-25 aprile almeno mille i visitatori e 200 coloro i quali hanno visitato i luoghi simbolo della Resistenza torinese attraverso il viaggio del Memobus con l'animazione teatrale dei ragazzi di "Terra del fuoco" che hanno fatto rivivere momenti tragici della nostra storia recente terminando il percorso al Sacario del Martinetto. Il presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta nel suo intervento al termine della fiaccolata ha richiamato i valori fondanti della nostra patria, l'unità nazionale e soprattutto la Costituzione uniti indissolubilmente al sacrificio di tanti che hanno

dato la vita per la libertà dal regime nazifascista e dall'occupazione. Parole applaudite e condivise da tutti i partecipanti alla fiaccolata.

c.ga



Direttore responsabile: Carla Gatti **Vicedirettore:** Lorenza Tarò **Caposervizio:** Emma Dovano **Hanno collaborato:** Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Michele Fassinotti, Antonella Grimaldi, Andrea Murru, Carlo Prandi, Anna Randone, Valeria Rossella, Alessandra Vindrola **Grafica:** Marina Bocalon, Giancarlo Viani **Foto Archivio Fotografico Provincia di Torino "Andrea Vettoretti" (AFPT):** Cristiano Furriolo **Amministrazione:** Barbara Pantaleo, Luca Soru, Maria Maddalena Tovo, Patrizia Virzi **MediaAgencyProvincia di Torino:** via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011 8612204 - fax 011 8612797 - stampa@provincia.torino.it - www.provincia.torino.it **Chiuso in tipografia:** ore 16 di giovedì 29 aprile 2010 **Progetto grafico e impaginazione:** Art - via Verdi, 43 - Torino **Stampa:** Grafiche Viesti - Nichelino **Stampato su carta ecolabel:** UPM Fine

La Voce della Giunta

Intesa istituzionale

Saitta a confronto con Cota

Lavoro, sviluppo dell'imprenditoria, infrastrutture sono alcuni dei temi che il presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta ha esaminato durante il primo incontro ufficiale lunedì 26 aprile con il neo presidente della Regione Piemonte Roberto Cota al quale ha presentato il "dossier" predisposto dalla Giunta di Palazzo Cisterna con i venti punti strategici sui quali si concentra il lavoro sul territorio.

Insedimenti produttivi

Sono tre i nuovi insediamenti produttivi nel Canavese di cui Saitta ha parlato in modo particolare a Cota: l'area canavesana, duramente colpita dalla crisi, necessita di un rilancio immediato attraverso l'attrazione di progetti imprenditoriali solidi e capaci di creare indotto. Sulla scia del Piano strategico del Canavese elaborato dalla Provincia di Torino in sinergia con tutti gli attori territoriali è urgente perfezionare gli iter autorizzativi di tre grandi progetti d'investimento.

- Cartiera Progest: investimento per nuovo insediamento produttivo di carta da imballo (con annessa infrastruttura pertinenziale di approvvigionamento energetico) nel sito di Borgofranco d'Ivrea (ex area Novelis). La Regione Piemonte deve prevedere l'avvio del "contratto di insediamento" che prevede incentivi per oltre 7 milioni di euro.
- Bracco Imaging: realizzazione di un nuovo sito per la produzione, per il mercato mondiale, di specialità medicinali iniettabili in flaconi e siringhe preriempite a Colletterto Giacosa, accanto al Parco Scientifico Bio-industry Park dove, fra l'altro, la Bracco è già insediata con un proprio centro di ricerca. Anche in questo caso la Regione Piemonte deve prevedere l'avvio del "contratto di insediamento" che prevede incentivi per oltre 7 milioni di euro.



- Parco a tema Mediapolis. La Provincia di Torino attraverso il patto territoriale finanzia con 6 milioni di euro l'investimento privato, oltre ad aver accantonato a bilancio un milione di euro per gli interventi legati alla viabilità e aver completato rapidamente le procedure sulla valutazione di impatto ambientale. Ora spetta alla Regione Piemonte dare vita al tavolo per attuare l'accordo di programma che prevede quattro fasi: il parco a tema, il centro commerciale, l'insediamento alberghiero, le compensazioni. La Regione Piemonte deve anche mettere a disposizione 4 milioni di euro per le opere idrauliche necessarie.

Gestione acqua e rifiuti

La Regione Piemonte entro un anno deve legiferare sulle competenze nella gestione di acqua e rifiuti, dopo la soppressione delle Ato, le Autorità territoriali d'ambito, decisa dal Parlamento. Cota ha concordato con Saitta sulla opportunità che sia la Provincia di Torino a ricevere questa delega per la gestione dell'acqua e dei rifiuti sul

nostro territorio; l'obiettivo è quello di semplificare le procedure e adottare strumenti per unificare e contenere le tariffe a vantaggio degli utenti.

Torino-Lione

A maggio la Provincia di Torino convocherà d'intesa con la Regione Piemonte tutti gli amministratori pubblici del territorio interessato dal passaggio della linea ad alta velocità Torino-Lione per spiegare che l'infrastruttura è una opportunità e che si deve riprendere con forza l'attuazione del piano di sviluppo strategico del territorio elaborato con l'Osservatorio dalla Provincia di Torino su incarico del Ministero delle infrastrutture. È indispensabile un'intesa istituzionale che consenta di destinare al territorio interessato le risorse per un concreto sviluppo economico.

Comitato Italia 150

Nel mese di maggio una riunione operativa dei vertici di Regione Piemonte, Provincia e Comune di Torino consentirà di riprendere i ragionamenti sulle iniziative a Torino e in Piemonte in vista dei 150 anni dell'Unità d'Italia. La Regione Piemonte nel 2010 ricopre la presidenza del Comitato Italia 150.

Definizione dei pagamenti

È in corso di verifica tra i Servizi Finanziari della Regione Piemonte e della Provincia di Torino la definizione dell'ammontare dei pagamenti non ancora pervenuti alla



Provincia relativi ad opere pubbliche, principalmente viarie, finanziate dalla Regione.

Si tratta sostanzialmente di spese anticipate in termini di cassa dalla Provincia di Torino, rendicontate alla Regione Piemonte, ma non ancora liquidate e pagate. È stato chiesto alla Regione che, ad avvenuta parificazione delle somme tra i due Enti prevista per i primi giorni del mese di maggio, sia possibile prevedere in sede di approvazione del bilancio di previsione 2010 lo stanziamento di spesa necessario.

Carla Gatti

Provincia e Fisi continuano la collaborazione

Sabato 24 aprile Giovanni Morzenti è stato riconfermato presidente della Federazione Italiana Sport Invernali, nel corso dell'Assemblea Federale Elettiva che si è tenuta al Lingotto. Morzenti ha prevalso con uno scarto di circa 2800 voti (sul totale di 114.000) sullo sfidante Carmelo Ghilardi, vicepresidente uscente. All'Assemblea hanno portato il proprio saluto istituzionale il neo assessore regionale al Turismo e Sport Alberto Cirio e il vicepresidente e assessore allo Sport della Provincia, Gianfranco Porqueddu. L'Assemblea ha offerto ai due Assessori l'occasione per un primo scambio di opinioni sul post-olimpico e sulla promozione dello sport di base. Nel suo intervento di saluto, Porqueddu ha ribadito l'interesse della Provincia di Torino per una gestione degli impianti olimpici di montagna (in particolare la pista di bob e i trampolini) che coinvolga l'intero sistema delle istituzioni pubbliche locali, il mondo dello sport (in primis il Coni e la Fisi, che dovrebbero utilizzare gli impianti per farne centri di allenamento federali) e le forze imprenditoriali locali.

Michele Fassinotti



W il linguistico!

I dati delle iscrizioni alle scuole secondarie rivelano l'affermazione del liceo linguistico, il successo dello scientifico e il calo dell'istruzione professionale

La Provincia di Torino, attraverso gli uffici dell'assessorato all'istruzione, ha raccolto direttamente dalle scuole i dati delle iscrizioni degli studenti di terza media alla scuola secondaria superiore per il prossimo anno scolastico 2010/2011.

Gli esiti delle preiscrizioni evidenziano alcune questioni: la più evidente è la forte riduzione della scelta verso l'istruzione professionale che scende dal 19,15% al 13,23%.

“Credo che molto sia dovuto - spiega l'assessore Umberto D'Ottavio - alla dichiarata possibilità della scomparsa della qualifica triennale che ha reso del tutto superata la distinzione tra professionale e tecnico. Tiene l'istruzione tecnica nelle sue varie forme ed è importante il dato relativo alla scelta di iscrizioni anche presso le agenzie formative che mantengono una percentuale significativa con oltre il 7%.

C'è poi da registrare una sostanziale tenuta degli altri indirizzi, con una importante affermazione del liceo linguistico che al debutto raggiunge una percentuale simile a quella del liceo classico, circa il 8%. “Non ci ha stupito questa scelta sul linguistico - aggiunge l'Assessore - perché si tratta della formalizzazione di quella quota di istruzione già fortemente orientata alle lingue”.

Il liceo scientifico si conferma di gran lunga la scelta più gettonata, mantenuta anche grazie all'opzione “scienze

applicate” che ha dato un contributo importante attirando oltre un quarto degli iscritti.

La Provincia di Torino seguirà ora con molta attenzione il lavoro dell'Ufficio Scolastico Provinciale per la formazione delle classi, resa più complicata dai tagli al numero dei docenti, allo scopo di mantenere il livello di offerta formativa e la sua diffusione in tutto il territorio.

c.ga

Liceo scientifico Arnaldi, Orbassano



Liceo scientifico Giordano Bruno

liceo scientifico	5104	27,40%	4728	25,46%	1,94%
istituto tecnico	4822	25,88%	5340	28,75%	-2,87%
istituto professionale	2464	13,23%	3556	19,15%	-5,92%
liceo classico	1528	8,20%	1841	9,91%	-1,71%
liceo linguistico	1481	7,95%	159	0,86%	7,09%
liceo scienze umane	1219	6,54%	1061	5,71%	0,83%
liceo artistico	635	3,41%	318	1,71%	1,70%
liceo musicale	38	0,20%			
liceo coreutico	4	0,02%			
formazione professionale	1334	7,16%	1569	8,45%	-1,29%
totale	18629		18572		



Credito e piccola impresa a Sant'Antonino di Susa

Esperti a confronto in un incontro promosso dallo Sportello "Mip - Mettersi in proprio"

Proseguono gli incontri sul tema del credito, dedicati a imprese e aspiranti imprenditori, organizzati da "Mip - Mettersi in proprio", il servizio di accompagnamento alla creazione d'impresa promosso dalla Provincia di Torino. Giovedì 29 aprile è toccato a Sant'Antonino di Susa ospitare esperti, rappresentanti di istituti di credito e Confidi che, insieme al sindaco Antonio Ferrentino e all'assessore provinciale alle Attività produttive Ida Vana, hanno analizzato lo stato dell'arte e illustrato le misure e gli strumenti finanziari attualmente disponibili.

"Mip - Mettersi in proprio", rientra nel quadro generale delle politiche di supporto alla nuova imprenditoria, finanziate congiuntamente da

Unione europea (Fondo Sociale Europeo), Ministero del Lavoro, Regione Piemonte (POR 2007-2013 - Percorsi Integrati per la Creazione d'Impresa). La Provincia di Torino, tramite il servizio Mip - Mettersi in Proprio, vanta un'esperienza più che decennale nelle iniziative volte a favorire la nascita e il consolidamento di nuove imprese. A quanti intendano avviare nuove attività imprenditoriali, viene offerta una rete di sportelli per la creazione d'impresa, con compiti di supporto e consulenza agli aspiranti imprenditori. Mip opera nell'ambito delle iniziative previste dal Programma Operativo Regione Piemonte del Fondo Sociale Europeo - obiettivo 2 "Competitività regionale e Occupazione" 2007 - 2013. Il servizio, interamente gratuito, è finanziato attraverso fondi dell'Unione Europea, del Ministero del Lavoro e della Regione Piemonte. Gli sportelli Creazione Impresa si trovano a Torino (tre sedi), Chivasso, Ivrea, Moncalieri, Orbassano (presso As-



sot), Pinerolo, Rivoli, Settimo Torinese. Vi possono accedere tutti coloro che intendono realizzare una nuova iniziativa imprenditoriale all'interno del territorio della provincia di Torino e sono interessati a valutarne la concreta fattibilità. Per usufruire del servizio si può contattare il numero verde 800-146766. In alternativa è possibile collegarsi al sito www.mettersinproprio.it dove, oltre alla possibilità di richiedere un appuntamento compilando l'apposito modulo, si possono trovare le prime utili informazioni sull'iniziativa.

Cesare Bellocchio



Meglio due interventi strategici per il Pinerolese

L'assessore Vana al Tavolo di lavoro per il Patto territoriale "utilizzare i fondi del patto per due progetti utili a tutta l'area"

“È importante individuare un paio di interventi dalla forte valenza strategica, in modo da evitare la prevalenza della logica di campanile che finirebbe per favorire soltanto la dispersione dei fondi a disposizione”. L'assessore alle Attività produttive della Provincia di Torino Ida Vana ha concluso in questo modo il Tavolo di lavoro per il Patto territoriale del Pinerolese che si è svolto il 22 aprile scorso presso il Municipio di Pinerolo e che ha discusso di come utilizzare i circa 6 milioni di euro di fondi nazionali a disposizione dell'area. Dai numerosi partecipanti è giunto l'invito a usare le risorse contro la crisi, che in una zona a forte voca-

zione manifatturiera si fa sentire più pesantemente che altrove con alti tassi di cassa integrazione e di mobilità, in modo particolare investendo in infrastrutture.

Il Tavolo è stato riconvocato per il prossimo 20 maggio - subito dopo una riunione tra la Provincia e i Sindaci dell'area durante la quale saranno presentate tutte le proposte su come destinare i fondi - per individuare le due opzioni "forti" che il Patto territoriale del Pinerolese perseguirà prioritariamente.

Cesare Bellocchio



Circondario Pinerolo

Viabilità sulla provinciale 119 di Moriondo

Saranno realizzati due interventi. Dal 4 maggio sarà chiusa nel tratto tra Moriondo e Castelnuovo

La strada provinciale (SP) 119 di Moriondo è al centro di due interventi che saranno effettuati a breve dalla Provincia di Torino. Lunedì 26 aprile inizieranno i lavori di pronto intervento nel tratto tra le chilometriche 9+900 e 10+100, nel Comune di Moriondo Torinese (frazione Lovencito). Si tratta della messa in sicurezza della scarpata di un tornante già oggetto di numerosi interventi provvisori da parte dei cantonieri della Provincia di Torino. Il tratto di strada in questione dovrà essere chiuso, ma il Comune ha appositamente realizzato una viabilità provvisoria sul sedime di una preesistente strada campestre che permetterà di ridurre i disagi durante i quaranta giorni previsti per i lavori.

Lunedì 3 maggio saranno inoltre avviati i lavori di consolidamento e di messa in sicurezza della medesima provinciale 119 tra le chilometriche 8+400 e 8+500. Il tratto in questione è interessato da un progressivo fenomeno di dissesto, verificatosi a partire da dicembre 2008 e peggiorato con le piogge di aprile 2009. Poiché siamo in presenza di una scarpata alquanto ripida, sarà necessario, a partire dal 4 maggio e per tutta la durata dei lavori, che è stimata in 60 giorni, chiudere al transito la parte di strada compresa tra Moriondo e Castelnuovo Don Bosco. Il traffico a lunga percorrenza diretto da Chieri a Castelnuovo Don Bosco sarà deviato sulla provinciale 710 (ex SP10) fino a Riva di Chieri, e quindi sulla SP120 per Buttigliera d'Asti. Il traffico locale potrà utilizzare le rimanenti strade provinciali e comunali di collegamento alla SP120 attraverso la circonvallazione di Buttigliera d'Asti.

c.be



DoQui per Enti pubblici e aziende

Una piattaforma per organizzare, archiviare e condividere documenti in formato digitale nella pubblica amministrazione

Si chiama DoQui ed è una piattaforma per organizzare, archiviare e condividere documenti in formato digitale, in linea con il “Codice della Pubblica Amministrazione Digitale”.

Il progetto, finanziato tra gli altri dalla Provincia di Torino e gestito dal CSI Piemonte si caratterizza per un approccio innovativo che vede coinvolte, sin dalle fasi iniziali della progettazione, anche le piccole e medie imprese del comparto della tecnologia e della comunicazione presenti sul nostro territorio.

“La piattaforma DoQui - spiega l'assessore alle Attività produttive della Provincia di Torino Ida Vana - è principalmente rivolta alla pubblica amministrazione, ma è concepita per essere disponibile anche alle imprese; il nostro obiettivo è quello di costruire una comunità che sviluppi intorno all'iniziativa un modello di business in grado di proporre il prodotto informatico anche al mercato privato. La piattaforma viene infatti sviluppata in modalità open source e si configura flessibile e orientata al massimo riuso delle sue componenti”. Come principali caratteristiche, oltre al fatto di essere basata su tecnologie open source, è flessibile, quindi può essere adattato a contesti d'uso ed esigenze diversi è orientato al riuso delle componenti ed è gratuito.

Non solo dunque risolvere le esigenze degli Enti pubblici promotori dell'iniziativa, ma creare nuove opportunità e nuove catene di valore; prevede sviluppi che nel triennio 2007-2009 hanno registrato un impegno economico complessivo degli enti finanziatori per circa 5 milioni di euro. Lunedì scorso l'assessore Vana ha presentato DoQui durante un seminario al castello del Valentino sul tema “La dematerializzazione tra efficienza e certezza del diritto. La gestione documentale nella Pubblica Amministrazione piemontese a confronto con le esperienze internazionali”.

c.ga

Ida Vana assessore alle Attività produttive



Posta elettronica certificata

Due indirizzi attivati dalla Provincia

La Provincia di Torino ha attivato due indirizzi di posta elettronica certificata (PEC) rispettando la scadenza del 26 aprile, che il Governo ha indicato come PEC DAY.

Si tratta di un indirizzo istituzionale protocollo@cert.provincia.torino.it e di uno di supporto urp@cert.provincia.torino.it

La PEC è un sistema di posta elettronica nel quale è fornita al mittente documentazione elettronica, con valenza legale, per attestare l'invio e la consegna di documenti informatici. “Certificare” l'invio e la ricezione - i due momenti fondamentali nella trasmissione dei documenti informatici - significa fornire al mittente, dal proprio gestore di posta, una ricevuta che costituisce prova legale dell'avvenuta spedizione del messaggio e dell'eventuale allegata documentazione. Allo stesso modo, quando il messaggio perviene al destinatario, il gestore invia al mittente la ricevuta di avvenuta (o mancata) consegna con precisa indicazione temporale. Nel caso in cui il mittente smarrisca le ricevute, la traccia informatica delle operazioni svolte, conservata per legge per un periodo di 30 mesi, consente la riproduzione, con lo stesso valore giuridico, delle ricevute stesse.

Il Governo ha dettato le disposizioni in materia di rilascio e uso della casella di posta elettronica certificata sia per i cittadini che per le pubbliche amministrazioni.

c.ga



Difendiamo la bici

La Provincia offre la possibilità di dotare le proprie biciclette di un codice anti-furto

Saranno venerdì 30 aprile e venerdì 7 maggio, dalle ore 14 alle 17 presso la sede di corso Inghilterra (sul lato di via Avigliana), le prossime occasioni in cui chi lo desidera può farsi marchiare la bicicletta con il codice anti-furto ideato dalla Provincia di Torino. Tra le varie iniziative orientate allo sviluppo della mobilità sostenibile, infatti, da qualche tempo la Provincia offre ai cittadini la possibilità di dotare la propria bicicletta di un codice il cui scopo è quello di scongiurarne il furto, o almeno di aumentare la probabilità di individuare e recuperare il mezzo dopo che è stato rubato.

L'apposizione del codice avviene mediante la marchiatura del telaio del mezzo; al proprietario viene consegnata una tessera che riporta il medesimo codice, in modo da agevolare la denuncia in caso di furto. L'operazione, svolta in collaborazione con l'Associazione Intorno, dura circa dieci minuti e prevede un rimborso spese di cinque euro, da versare direttamente all'Associazione che si occupa materialmente dell'incisione del codice.

“I cittadini ci chiedono provvedimenti per facilitare forme di mobilità più compatibili con l'ambiente” spiega l'assessore provinciale all'Ambiente Roberto Ronco. “L'uso della bici è una di queste e ci pare utile promuovere il mezzo a pedali anche con iniziative che mirino alla sua salvaguardia”.

Gli appuntamenti successivi, nello stesso luogo e con lo stesso orario, sono:

venerdì 28 maggio

venerdì 4 e 25 giugno.

Info: 011-861.6765-6761-6718-6849

c.be



“Emozioni in libertà” c

Interventi, iniziative, servizi a tutela della fauna

Dopo il successo riscosso negli anni scorsi dall'iniziativa, il Servizio Tutela Fauna e Flora della Provincia di Torino ripropone anche nel 2010 una serie di osservazioni organizzate del comportamento della fauna selvatica, cui possono partecipare gruppi di appassionati compresi tra le dieci e le quindici unità. Il territorio della provincia di Torino offre una notevole varietà di ambienti di elevato significato naturalistico, riccamente popolati di fauna selvatica. La maggior parte delle specie sono timide, si spostano e si nutrono per lo più nelle ore notturne o crepuscolari, vivono in zone impervie o che presentano una fitta vegetazione adatta a nasconderle e, soprattutto, sfuggono il contatto con l'uomo. I cittadini, anche quelli più amanti della natura, frequentemente, non ne percepiscono la presenza. Nell'immaginario comune, la secolare competizione preda-predatore, i grandi mammiferi selvatici, i voli degli uccelli migratori e altri spettacoli della natura esistono solo nelle savane africane o in irraggiungibili lagune esotiche. La



realtà del nostro territorio montano e rurale è invece ricca di spunti di interesse. Marco Balagna, assessore all'Agricoltura, Montagna, Tutela della Fauna e della Flora spiega che “la Provincia intende riproporre a chi ama il turismo rurale e ambientale l'occasione di provare forti emozioni a contatto con la nostra

fauna e con le bellezze del nostro territorio. Proponiamo inoltre di degustare i prodotti tipici del Paniere della Provincia di Torino, realizzati con materie prime e metodi tradizionali di produzione: è un modo per arricchire ulteriormente i contenuti delle visite e aiutare un'economia agricola di nicchia che merita di essere tutelata”. I programmi delle osservazioni guidate prevedono il raggiungimento delle località prescelte nel pomeriggio con mezzi propri, una eventuale uscita preserale sul territorio, una cena a base di prodotti tipici inclusi nel Paniere e di altre ricette locali, il pernottamento in agriturismo o rifugio alpino, la visita guidata nelle prime ore del mattino alla scoperta della fauna, la colazione e il rientro. Essendo previste uscite serali e nelle prime ore del mattino, l'abbigliamento deve comprendere capi termici e sportivi, calzature da trekking o idonee per percorsi in zone umide (maggiori specificazioni di dettaglio verranno fornite all'atto dell'iscrizione). Per una miglior visione della fauna sono necessari strumenti ottici adeguati. Tutti i programmi non necessitano



Alla scoperta della fauna selvatica

Emozioni in
e dei prodotti tipici del Paniere della Provincia di Torino
2010

www.provincia.torino.it/natura/fauna_flora/promozione/emozioni

on gli animali selvatici



Salvati gli anatroccoli nella cisterna

Nei giorni scorsi la S.M.A.T. (Società Metropolitana Acque Torino) ha avvisato telefonicamente il Servizio Tutela della Fauna e della Flora della Provincia di Torino della presenza di una femmina di Germano Reale con 7 piccoli in una grossa vasca di raccolta di acque piovane a Chivasso. Dovendo effettuare un'operazione di manutenzione e pulizia, la Smat ha concordato con gli agenti faunistico-venatori della Provincia lo svuotamento della vasca, al fine

di permettere il recupero dei piccoli, impossibilitati ad uscire dalle alte pareti di cemento. Una volta che la vasca è stata completamente svuotata, gli agenti del Servizio Tutela Fauna e Flora hanno contattato i Vigili del Fuoco, i quali si sono calati all'interno, a una profondità di circa 8 metri. Dopo aver catturato gli anatroccoli, i Vigili del Fuoco li hanno consegnati agli agenti della Provincia, che li hanno portati al centro di recupero della fauna selvatica "Green Heron" di Gassino per lo svezzamento finale e la successiva liberazione.

di una preparazione fisica particolare. Il calendario delle osservazioni, il programma e le indicazioni per l'adesione sono pubblicati nel sito Internet della Provincia alla pagina www.provincia.torino.it/natura/fauna_flora/promozione/emozioni

Michele Fassinotti



A chi rivolgersi quando si rinvencono animali feriti o in difficoltà: il servizio "Salviamoli insieme" della Provincia

- Provincia di Torino - Servizio Tutela Fauna e Flora, corso Inghilterra 7, Torino, telefono 011-861.6987, cellulare 349.4163347; dal lunedì al giovedì dalle ore 9 alle 14,30, il venerdì dalle ore 9 alle 13.
- Clinica Veterinaria Anubi, strada Genova 299/a, Moncalieri, telefono 011-6813033; tutti i giorni compresi i festivi.
- Ospedale Veterinario della Facoltà di Medicina Veterinaria, via Leonardo da Vinci 44, Grugliasco, telefono accettazione 011-6709157-8; dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 14.

Per saperne di più: www.provincia.torino.it/ambiente/fauna/salviamoli/salviamoli



PROVINCIA
DI TORINO

libertà





Primo Maggio. Tutto l'anno.

La Festa del lavoro o Festa dei lavoratori è celebrata il 1° maggio di ogni anno e intende ricordare l'impegno del movimento sindacale e i traguardi raggiunti in campo economico e sociale dai lavoratori.

Voglio qui ricordare, tuttavia, che la festa del lavoro è riconosciuta in molte nazioni del mondo ma non in tutte. Più precisamente, con essa si intendono ricordare le battaglie operaie volte alla conquista di un diritto ben preciso: l'orario di lavoro quotidiano fissato in otto ore.

In Italia la festività fu soppressa durante il ventennio fascista ma fu ripristinata subito dopo la fine del conflitto mondiale, nel 1945.

L'origine della festa risale a una manifestazione organizzata negli Stati Uniti dai Cavalieri del lavoro a New York il 5 settembre 1882. Due anni dopo, nel 1884, essi poi suggerirono come data della festività il primo

maggio; ma a far cadere definitivamente la scelta su questa data furono i gravi incidenti accaduti nei primi giorni di maggio del 1886 a Chicago (USA). Questi fatti ebbero il loro culmine il 4 maggio quando la polizia sparò sui manifestanti provocando numerose vittime.

La Festa del primo maggio, dunque, ha origini centenarie e coincide con le richieste di nuovi diritti da parte dei lavoratori, quei diritti che anche nell'Europa della rivoluzione industriale - così come in altri continenti alcuni decenni dopo - furono difficili da ottenere e che oggi sembrano improvvisamente uno scoglio alla modernizzazione degli stati.

Le istituzioni democratiche hanno il dovere di difendere il lavoro e i lavoratori: senza il lavoro manca la dignità a una vita degna di tale nome, senza lavoro non vi è libertà, non vi è autonomia, non vi sono possibilità di emancipazione, non esisterebbero le pari opportunità che si sostanziano con il diritto per donne

e uomini a una giusta retribuzione senza distinzioni di genere. Ma il mio pensiero va a quanti in questi ultimi anni hanno perso il lavoro e a quanti, invece, lavorano precariamente o sono sfruttati attraverso contratti iniqui o condizioni lavorative intollerabili. A ciò vogliamo dire basta.

Il mio invito è quello di continuare a festeggiare il lavoro e i lavoratori, ma di farlo tutto l'anno, affinché esso sia lo strumento con il quale continuare a difendere e rivendicare i valori della nostra Costituzione e dello spirito democratico del nostro Paese. Il primo maggio ha radici profonde, come tutte le date simboliche ha molti significati, almeno uno per ognuno di noi. Anche per questo il mio augurio è che torni a essere la festa di tutti, non solo quella di una parte. Buon primo maggio a tutti.

Sergio Bisacca
Presidente del Consiglio provinciale



Interrogazioni

Programma di risanamento acustico del Sistema Autoveicolare Autostradale Tangenziale di Torino

L'interrogazione presentata da Erika Faienza (Pd) riguarda la situazione dei lavori per la costruzione di barriere antirumore lungo la tangenziale torinese, in ritardo rispetto a un cronoprogramma in precedenza definito. La consigliera illustra minuziosamente tutta la vicenda a partire dalla composizione di una Commissione Tecnica operante dal 2001 e comprendente la Provincia di Torino con ruolo organizzativo di coordinamento e di consulenza tecnico scientifica, i dieci Comuni (Alpignano, Beinasco, Collegno, Moncalieri, Nichelino, Orbassano, Rivoli, Santena, Torino e Venaria) attraversati dalla tangenziale, l'Arpa Piemonte che oltre ad aver effettuato le campagne di monitoraggio acustico, ha fornito al progetto capacità tecnico scientifiche e l'ente gestore dell'infrastruttura (Ativa spa). In data 7 novembre 2006 è stata convocata dalla Provincia di Torino una riunione della commissione tecnica per verificare l'efficacia degli interventi realizzati da Ativa sul risanamento acustico e per discutere di situazione particolari e predisporre un cronoprogramma degli ulteriori interventi da pianificare. A seguito di tale riunione la Provincia invia una nota in data 27 dicembre 2006 ai Comuni interessati, all'Arpa e all'Ativa evidenziando che il soggetto gestore dell'infrastruttura (Ativa)



realizzerà una serie di interventi ritenuti prioritari tra cui: 2008 Santena, Rivoli - Via Alpignano; 2009 Beinasco; Nichelino Docks; 2010 Nichelino Tetti Rolle; Banchette. In data 17 febbraio 2010 il Comune di Beinasco scrive ad Ativa, Provincia di Torino, Arpa e Regione Piemonte per chiedere di poter disporre dei valori di immissione acustica per il tratto di competenza e per disporre del progetto e del cronoprogramma circa gli interventi che Ativa, come previsto, avrebbe dovuto effettuare nel corso del 2009.

La consigliera Faienza interroga Presidente e Assessore competente per sapere se Ativa ha inviato richieste per ulteriori proroghe sugli interventi da effettuarsi e quali

azioni può attivare la Provincia di Torino per sollecitare Ativa a cantierizzare gli interventi previsti nel piano di abbattimento del rumore. Risponde l'assessore Ronco affermando che il dialogo sul tema tra gli Uffici della Provincia e Ativa è continuo e che le modifiche al cronoprogramma sono costantemente monitorate. In particolare, nel marzo 2010 Ativa ha inviato comunicazioni alla Provincia in cui si parla degli interventi citati e si annuncia che parte dei lavori sono stati affidati e quindi, al momento attuale, dovrebbero anche essere stati consegnati alle imprese. Occorrerà fare un sopralluogo in loco, prosegue Ronco, per verificare l'effettivo inizio dei lavori.



Proposte della Giunta

Istituto internazionale di studi asiatici avanzati – Cesmeo. Proposta di modifica dello statuto. Approvazione.

L'assessore Perone a nome della Giunta propone l'adozione di un provvedimento relativo al Cesmeo di cui la Provincia di Torino è socio fondatore unitamente a Regione Piemonte, Città di Torino e Università degli Studi di Torino. Il provvedimento riguarda una serie di modifiche allo statuto dell'associazione che ha lo scopo di promuovere e sviluppare i rapporti e gli scambi culturali con i Paesi Asiatici, di diffondere la conoscenza delle lingue e delle culture dell'Asia e di potenziare la Ricerca Scientifica con l'attivazione di corsi seminariali a carattere internazionale e specialistico. Il Consiglio di amministrazione del Cesmeo, nel

corso della riunione del 5 febbraio 2008, ha esaminato e approvato una proposta di nuovo Statuto, deliberandone la trasmissione agli enti fondatori per gli adempimenti necessari. Le modifiche nascono dall'esigenza di adeguare lo Statuto alla normativa attuale in tema di Associazioni, adeguamento finalizzato ad ottenere il riconoscimento di Onlus. Le modifiche allo Statuto sono indirizzate a garantire una migliore funzionalità e un corretto rapporto gestionale tra i soci e l'associazione, con l'istituzione dell'Assemblea dei soci fra gli Organi dell'Istituto. Interviene il consigliere Rabellino (Lega Padana Piemont), che presenta 3 emendamenti, il quale sostiene che le azioni necessarie per il Cesmeo sono altre, a partire dalla sede, molto costosa, che andrebbe cambiata. Negli emendamenti si sostiene che gli emolumenti per i componenti del consiglio di amministrazione dovrebbero essere determinati dall'assemblea dei soci e non dal consiglio

stesso. Inoltre il consigliere chiede una modifica anche a un altro articolo dello statuto che prevede, per una serie di decisioni, fra cui l'ammissione di nuovi soci, una maggioranza qualificata che invece il consigliere chiede sia esplicitata nei due terzi. Interviene l'assessore Perone dichiarandosi favorevole all'emendamento che stabilisce la competenza sulla determinazione degli emolumenti all'assemblea dei soci. L'Assessore non è invece d'accordo sul secondo emendamento, relativo alla maggioranza dei voti. Interviene la consigliera Loiaconi (PdL) che si dichiara d'accordo con il primo emendamento del consigliere Rabellino, mentre annuncia l'astensione del suo gruppo circa il secondo. Gli emendamenti 1 e 3 passano al voto e sono approvati all'unanimità. L'emendamento 2 viene messo ai voti ed è respinto. Successivamente è stata messa in votazione la delibera che è stata approvata e dichiarata immediatamente esecutiva.





Istituto per la memoria e la cultura del lavoro, dell'impresa e dei diritti sociali – Ismel. Adesione della Provincia di Torino e approvazione dello statuto

L'assessore Perone a nome della Giunta propone l'adozione del provvedimento che ha come obiettivo l'adesione della Provincia come socio fondatore dell'Ismel con l'erogazione di una quota annuale di 10.000 euro. Le ragioni che hanno reso sempre più attuale questa proposta sono numerose: la crescita esponenziale degli archivi - d'impresa e sindacali - cui dare sistemazione anche in ragione del crescente interesse che essi suscitano; la rapida e intensa trasformazione del tessuto produttivo con la conseguente necessità, da un lato, di documentarne la storia e, dall'altro, di contribuire anche in questo modo alla costruzione di nuovi scenari per la città e la regione; il desiderio di trarre un bilancio di un'epoca, il Novecento, non solo da un punto di vista storico, ma anche patrimoniale, culturale e sociale

per conservarne memoria e coglierne le eredità positive. Con la creazione di un Istituto per la memoria e la cultura del lavoro, dell'impresa e dei diritti sociali, si è dunque inteso colmare quel vuoto, costituendo un centro attivo sul piano della ricerca, della conservazione e della comunicazione, cogliendo l'occasione per riunire non solo in un unico ente i principali soggetti attivi nella conservazione degli archivi sindacali e industriali, ma anche di offrire una sede comune alle loro attività e risorse documentarie. L'istituto troverà posto negli edifici juvarriani, di fronte al Museo della Resistenza.

Interviene la consigliera Loiaconi (PdL) che invita a una urgente riflessione, in questi tempi di crisi della finanza pubblica, sul finanziamento delle istituzioni culturali. Si ritiene positivo un intervento pubblico nelle fasi costitutive di associazioni culturali, mentre si ritiene che nelle fasi successive le associazioni debbano rinunciare al contributo pubblico. Secondo la consigliera occorre fare delle scelte: ad esempio la Provincia dovrebbe decidere se continuare a restare nelle varie e numerose associazioni culturali o piuttosto selezionare la propria presenza, compatibilmente con i problemi attuali di Bilancio.

Interviene il consigliere Rabellino (Lega Padana Piemonte) che invece si dice contrario a spendere soldi pubblici per aprire nuove realtà che necessiteranno anche in futuro di finanziamenti. In questo momento esistono altre priorità. Questo genere di enti ha dei costi strutturali alti: Provincia, Comune e Regione dovrebbero pensare a dare strutture pubbliche, spesso sottoutilizzate, ove ubicare le sedi, senza altri costi per gli Enti. Rabellino illustra anche un emendamento alla proposta di deliberazione per enunciare in modo esplicito che il contributo di 10.000 euro si intende solo per quest'anno. Le casse pubbliche oggi impongono una fase restrittiva. L'anno prossimo si potrà decidere in base alla situazione finanziaria.

L'assessore Perone sottolinea che le associazioni cui partecipa la Provincia con modesti contributi tengono viva la cultura e sono in larga parte basati sul volontariato. Sono quote relativamente modeste che hanno però una grande resa dal punto di vista culturale. Quest'anno, comunque ci saranno diminuzioni nelle quote di partecipazione. Perone è contrario all'emendamento perché lo ritiene ridondante: il punto 6 della delibera già prevede una quota associativa solo per l'anno 2010 e nello statuto è già contenuto un richiamo alla disponibilità finanziarie dei soci per gli anni futuri.

Il consigliere Rabellino sostiene che l'emendamento non è ridondante, ma rafforzativo. Prima del voto interviene ancora il consigliere Tolaro (Pd) sull'ipotesi di dare in uso alle associazioni culturali sedi pubbliche non più utilizzate. L'emendamento viene respinto, mentre la delibera viene approvata e dichiarata immediatamente eseguibile.

Mozioni

Coppie di fatto

Una mozione sulle coppie di fatto presentata dal PdL in febbraio, quando le cronache hanno riportato la notizia che il Sindaco della città di Torino avrebbe partecipato alla cerimonia di matrimonio fra due donne, è stata illustrata dal consigliere Franco Papotti.

La mozione considera nelle premesse le numerose sentenze emesse sul tema dalla Corte Costituzionale che sanciscono la diversa condizione giuridica di convivenze more uxorio e matrimonio e invita il presidente della Provincia a non assumere iniziative che equiparino la famiglia con le unioni di fatto, né le convivenze eterosessuali con quelle omosessuali, promuovendo invece interventi per la tutela dei diritti individuali delle persone conviventi, per la tutela dei figli nati fuori dal matrimonio e infine affinché si attuino iniziative di sostegno sociale, fiscale ed economico a tutela delle famiglie fondate sul matrimonio.

“Di fatto la mozione opera una serie di distinguo” ha spiegato il consigliere Papotti “fra le coppie il cui legame è fondato sul matrimonio e le coppie eterosessuali more uxorio, che hanno comunque diritti, già delineati, in materia per esempio di luoghi d’abitazione o di patrimonio; e poi opera una differenza fra convivenze eterosessuali e le coppie omosessuali.

È importante elaborare un documento di indirizzo per l’ente Provincia che, pur avendo altre fun-

zioni amministrative, deve dare un segnale forte: è pur vero che siamo un ente di area vasta ma inevitabilmente condizionati dal capoluogo subalpino, troppe volte laboratorio per scelte scellerate, come i matrimoni celebrati dal Sindaco qualche mese fa fra due donne.

Temi difficili che vanno a toccare sensibilità diverse” ha concluso Papotti “su cui però è giusto aprire il confronto”.

Per l’Udc ha preso la parola Lorredana Devietti, che pur condividendo tutte le premesse della mozione, ha fatto notare che alcuni degli impegni a cui si invita la Giunta non sono accoglibili per mancanza di competenze in materia della Provincia.

Ha quindi proposto di modificare il testo, sostituendo gli impegni non di competenza dell’ente con un invito ad attivarsi verso le istituzioni sovraordinate che sulla materia possono intervenire.

Carmine Velardo ha rilevato a sua volta che il problema va affrontato a livello governativo e parlamentare, ma ha anche fatto notare che “In una società moderna bisogna superare le discriminazioni: oggi chi adotta comportamenti diversi si trova di fronte a scelte drammatiche per esercitare i suoi diritti civili.

Perciò sarebbe opportuno sollecitare il Parlamento affinché vengano comunque tutelati i diritti fondamentali”. Ha quindi annunciato il voto contrario del gruppo dei Moderati.

E’ intervenuta quindi il capogruppo della Lega Nord Patrizia Borga-

rello, che pur riconoscendo il diritto alle scelte individuali in materia di vita personale e affettiva, ha fatto notare che un loro riconoscimento pone problemi di grande rilevanza alla società civile, in particolare su questioni delicate come l’adozione di bambini da parte di coppie omosessuali, e come tale non deve essere avallato.

In risposta all’intervento del consigliere Borgarello, ha preso la parola Marco D’Acri (IdV), dichiarandosi contrario alla mozione in quanto va ad attaccare nella sostanza la tutela della diversità.

“Credo che la politica debba essere uno strumento di governo delle differenze” ha detto il consigliere “non limitarsi a non avallare uno stato di cose e nello stesso tempo non contrastarlo”.

Anche Claudio Lubatti (Pd) ha dichiarato il voto contrario del suo gruppo, nonostante in un primo tempo si fosse valutata l’idea di accogliere almeno in parte la mozione, perché non solo non è condivisibile il merito ma ha anche avuto come obiettivo una strumentalizzazione politica, mentre Roberto Cavaglià ha lamentato che, pur condividendo la mozione sulla base delle sentenze della Corte costituzionale, non sono stati espressi obiettivi su cui la Provincia potesse avere competenze, come per esempio gli aiuti alle politiche familiari.

Sulla base dell’intervento del consigliere Devietti sono stati presentati due emendamenti, che sono stati respinti, così come è stata poi bocciata la mozione nel suo complesso.



COMMISSIONI PERMANENTI

Le commissioni consiliari permanenti hanno competenze riferibili ai settori in cui si svolgono le funzioni che la legge attribuisce alla Provincia.

Nel loro ambito è istituita la conferenza dei capigruppo, che programma e organizza i lavori del Consiglio. Le commissioni speciali sono costituite per periodi limitati per trattare materie non specifiche ma di interesse generale e le commissioni d'indagine per esaminare l'attività dell'amministrazione secondo i modi previsti dalla legge.

- **I commissione:** Post Olimpico - Eventi Straordinari - Turismo - Sport - Cultura - Promozione e Sviluppo territori rurali e montani
- **II commissione:** Sviluppo sostenibile - Pianificazione ambientale - Risorse Idriche - Qualità dell'aria e inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico - Parchi ed aree protette - Fauna e Flora
- **III commissione:** Istruzione - Formazione Scolastica - Edilizia Scolastica - Formazione Professionale - Politiche attive ed attività di orientamento per il mercato del lavoro
- **IV commissione:** Viabilità - Trasporti - Grandi Infrastrutture - Espropriazioni
- **V commissione:** Pianificazione Territoriale - Cartografico - Urbanistica - Protezione Civile - Piccoli Comuni (Assistenza agli EE.LL.) - Pianificazione Strategica - Difesa del Suolo
- **VI commissione:** Politiche di sviluppo per le Attività Economiche e Produttive - Lavoro - Coordinamento Programmi Europei - Concertazione Territoriale - Agricoltura
- **VII commissione:** Bilancio - Finanze - Personale - Provveditorato - Sistema Informativo - Patrimonio - Edilizia Generale - Partecipazioni
- **VIII commissione:** Controllo
- **IX commissione:** Pari Opportunità - Relazioni Internazionali - Solidarietà Sociale - Politiche Giovanili - Programmazione sanitaria - Progetti europei per solidarietà

Tutti i componenti su

www.provincia.torino.it/organi/consiglio/commissioni/commissioni.htm

CONFERENZA DEI CAPIGRUPPO

Organizzazione attività Consiglio - Relazioni istituzionali - Programma ed indirizzi generali - Statuto - Regolamenti - Comunicazione - Legale - Sicurezza

UFFICIO DI PRESIDENZA

Sergio BISACCA - Presidente
Giancarlo VACCA CAVALOT
Vicepresidente

Barbara BONINO - Vicepresidente

MAGGIORANZA

Claudio LUBATTI - Partito Democratico
Raffaele PETRARULO - Italia dei Valori
Loredana DEVIETTI - Unione di Centro
Antonio FERRENTINO - Sinistra per la Provincia

Carmine VELARDO - Moderati

OPPOSIZIONE

Claudia PORCHIETTO - Il Popolo della Libertà

Patrizia BORGARELLO - Lega Nord
Renzo RABELLINO - Lega Padana
Piemont



La Voce dei Gruppi • Maggioranza



Una Provincia più responsabilizzata

Si è insediata proprio in questi giorni la nuova Giunta regionale con a capo il neo governatore Roberto Cota: una Giunta fortemente sbilanciata verso la Lega, che occupa i posti chiave con le deleghe più importanti, e verso le altre province piemontesi, a scapito della provincia di Torino.

La Lega e il PdL sono dunque chiamati alla prova di governo di una Regione che deve uscire dalla crisi occupazionale ed economica, affrontando importanti sfide per un rilancio che non si può procrastinare. Ecco che il compito della Provincia di Torino, che da sola rappresenta più della metà del territorio del Piemonte, diventa fondamentale per “vigilare” affinché le priorità e le esigenze del territorio che rappresenta non vengano messe in secondo piano.

Noi dell'Udc riteniamo che, oggi come non mai, la Regione, abbandonati gli assordanti slogan della campagna elettorale, sia obbligata a concentrarsi sull'attività legislativa e sulla programmazione, mentre la Provincia di Torino si ritrova più responsabilizzata nell'assumere il ruolo di “supervisore attivo” a difesa di quanto già programmato per i suoi 315 Comuni di competenza.

In quest'ottica assume una particolare importanza la presentazione alla nuova Giunta regionale del dossier della Provincia di Torino che propone di fatto un impor-

tante confronto istituzionale, in particolare su tre temi fondamentali: la promozione di un patto di stabilità regionale che attenui i vincoli che gravano sulle Province e che permetta gli improrogabili investimenti necessari per rilanciare le grandi infrastrutture, la certezza dei trasferimenti regionali e la creazione di una qualche forma di risorsa propria dell'ente Provincia.

Il tanto sbandierato federalismo non può essere fatto senza aver prima, conti alla mano, valutato l'impatto sul sistema economico complessivo. È il momento per la Lega di dimostrare che il federalismo fiscale non è solo una scatola vuota o un federalismo “intermittente” (è il caso dell'ICI, unica imposta realmente federalista, prima concessa e poi revocata). È il momento di dimostrare se può esistere un federalismo fiscale “vero”, che preveda non solo l'attribuzione delle funzioni agli enti locali ma anche le risorse per esercitarle.

Il gruppo provinciale dell'Udc, in totale raccordo con i rappresentanti del partito in Consiglio Regionale, si propone di esercitare un'azione di controllo e di stimolo affinché la Provincia di Torino continui a mantenere il ruolo che le compete, nel coordinamento e nella tutela dei tanti Comuni che la compongono.

Loredana Devietti Goggia
Caporuppo Unione di Centro - Udc



Unione di Centro

Loredana DEVIETTI GOGGIA - capogruppo
Giancarlo VACCA CAVALOT
Michele MAMMOLITO

La Voce dei Gruppi • Minoranza



	elettori	centro destra	centro sinistra	totale CD+CS	%
Piemonte	3.635.069	889.916	900.537	1.790.453	49,25%
Lombardia	7.694.756	2.479.368	1.421.688	3.901.056	50,70%
Veneto	3.962.272	1.361.702	657.798	2.019.500	50,97%
Liguria	1.385.791	352.652	393.383	746.035	53,83%
Emilia Romagna	3.463.713	808.404	1.095.604	1.904.008	54,97%
Toscana	3.018.408	510.641	1.432.881	1.943.522	64,39%
Umbria	713.679	151.418	243.090	394.508	55,28%
Marche	1.294.011	289.932	379.307	669.239	51,72%
Lazio	4.722.155	1.260.094	1.185.232	2.445.326	51,78%
Campania	4.945.381	1.615.118	1.061.148	2.676.266	54,12%
Puglia	3.553.486	874.462	910.692	1.785.154	50,24%
Basilicata	569.365	87.493	216.945	304.438	53,47%
Calabria	1.877.074	592.523	358.378	950.901	50,66%
Totale Italia	40.835.160	11.273.723	10.256.683	21.530.406	52,73%

Elezioni Regionali: meno della metà vota il sistema dei partiti

Le Elezioni Regionali del marzo scorso in Piemonte hanno fatto registrare un ulteriore passo avanti verso il collasso del sistema politico, ormai sempre più lontano dalle esigenze dei cittadini. In particolare in Piemonte meno della metà degli elettori ha votato per centrodestra o centrosinistra.

Il dato più significativo è quello dei voti validi, cioè di coloro che sono andati a votare ed hanno scelto una delle liste di centrodestra o di centrosinistra, quelle del sistema, tanto per capirci, poco più alta (circa il 5% nazionale) è la percentuale di quelli che hanno votato solo i due candidati alla presidenza.

Dai dati indicati nella tabella si può vedere che il grande successo del centrodestra a livello nazionale si ferma al 27,6 % degli elettori, mentre per il centrosinistra il dato di consenso reale è del 25,1.

Il fatto che 19.304.754 elettori italiani, su poco più di 40 milioni chiamati alle urne, non sia andato a votare o abbia scelto liste "alternative" al sistema o abbia lasciato in bianco o annullato la scheda, gli organi di informazione, asserviti al potere lo hanno opportunamente ignorato!

Il dato piemontese poi ha un significato ancor più importante. Per la prima volta il sistema non ha più la maggioranza.

Il teatrino della politica, della scaramuccia, del voto contro qualcosa o qualcuno non funziona più e ben 1.844.616 elettori piemontesi non sono più caduti nella trappola, non partecipando alla spartizione del potere. Sicuramente questo dato deve far riflettere. Ora più che mai è necessaria una coalizione alternativa che raccolga tutti coloro che non si sentono più rappresentati. Lega Padana Piemont, insieme ai suoi alleati è pronta e disponibile.

Cambiare si può!



Il Gruppo Lega Padana Piemont on line

Tramite il sito istituzionale del Gruppo si può seguire e interagire con l'attività del Consigliere Renzo Rabellino, ascoltando gli interventi e segnalando problematiche e iniziative

www.renzorabellino.it

Consiglio PROVINCIALE

Presidente della Provincia: Antonio SAITTA
Presidente del Consiglio: Sergio BISACCA
Vicepresidenti del Consiglio: Barbara BONINO - Giancarlo VACCA CAVALOT

MAGGIORANZA

PARTITO DEMOCRATICO

Costantina detta Dina BILOTTO
Sergio BISACCA
Roberto CAVAGLIA
Vilmo CHIAROTTO
Erika FAIENZA
Davide FAZZONE
Silvia FREGOLENT
Claudio LUBATTI - capogruppo
Gerardo MARCHITELLI
Angela MASSAGLIA
Dario OMENETTO
Umberto PERNA
Domenico PINO
Caterina ROMEO
Giuseppe SAMMARTANO
Giampietro TOLARDO
Pasquale VALENTE

ITALIA DEI VALORI

Roberto BARBIERI
Roberto CERMIGNANI
Antonio Marco D'ACRI
Gerardo MANCUSO
Raffaele PETRARULO - capogruppo

UNIONE DI CENTRO

Loredana DEVIETTI GOGGIA
capogruppo
Giancarlo VACCA CAVALOT
Michele MAMMOLITO

MODERATI

Carmine VELARDO - capogruppo

SINISTRA PER LA PROVINCIA DI TORINO

Antonio FERRENTINO - capogruppo

MINORANZA

IL POPOLO DELLA LIBERTÀ

Claudio BONANSEA
Barbara BONINO
Giuseppe CERCHIO
Ivano CORAL
Eugenio GAMBETTA
Carlo GIACOMETTO
Nadia LOIACONI
Bruno MATOLA
Franco PAPOTTI
Claudia PORCHIETTO - capogruppo
Daniela RUFFINO
Gian Luigi SURRA
Roberto Alfredo TENTONI

LEGA NORD

Alessandro ALBANO
Patrizia BORGARELLO - capogruppo
Giovanni CORDA
Cesare PIANASSO

LEGA PADANA PIEMONT

Renzo RABELLINO - capogruppo

MAGGIORI INFORMAZIONI CONSULTABILI SUL SITO INTERNET:
www.provincia.torino.it/organi/consiglio/index.htm

PER LA CONFERENZA DEI CAPIGRUPPO:
www.provincia.torino.it/organi/consiglio/commissioni/conferenza.htm

PER LE COMMISSIONI CONSILIARI:
www.provincia.torino.it/organi/consiglio/commissioni/commissioni.htm



Festa dell'Europa

Una ricca serie di manifestazioni coinvolgeranno il territorio

Il 9 maggio 1950, Robert Schuman, ministro degli Esteri francese tra il 1948 e il 1952, considerato uno dei padri fondatori dell'unità europea, presentava la proposta di creare un'Europa organizzata, il progetto di un'unione economica e, in prospettiva, politica tra i vari Stati componenti, gettando le basi per un processo di integrazione. Questa proposta, nota come "dichiarazione Schuman", è considerata l'atto di nascita dell'Unione Europea. La data del 9 maggio si è quindi trasformata nel simbolo di un'entità politica, al pari di inno, bandiera, motto, moneta unica, e vi si celebra emblematicamente la Festa dell'Europa. Questo avvenimento è l'occasione per dar vita a manifestazioni che avvicinano l'Europa ai suoi cittadini ed i popoli dell'Unione fra loro. Il Centro di informazione europea Europe Direct della Provincia di Torino celebra l'appuntamento con feste, attività ed eventi che coinvolgono il territorio dal 3 al 17 maggio.

Si inizierà il 3 maggio all'Istituto alberghiero G. Colombatto di Torino con "Alza le antenne... per l'Europa QUIZ", un grande gioco a premi con la partecipazione degli studenti che hanno animato le AntenneEuropa: ci saranno gli allievi degli istituti torinesi Bondoni Paravia, Bossi Monti, Colombatto, Vittoria; del Natta e del Darwin di Rivoli; del Pascal di Giaveno, del Peano di Cuneo e dell'Ubertini di Caluso. Il 5 maggio presso la sede del Centro Europe Direct Torino in via Carlo Alberto 14/a, dalle 14 alle 18 avrà luogo "Cercare lavoro in Europa - Porte aperte a Eures", serie di incontri orientativi con i referenti della rete europea Eures del Piemonte.



Dal 6 al 9 maggio le iniziative culmineranno nella Festa dell'Europa, una ricca proposta di eventi e manifestazioni che coinvolgeranno i Comuni di Alpignano, Collegno, Grugliasco, Moncalieri, Nichelino, Chianocco, Romano Canavese, Nole, Villar Perosa, Orbassano, Rivoli, Rivalta, Settimo Torinese, Venaria Reale, Vinovo e la IV circoscrizione di Torino. Momento centrale della celebrazione sarà la giornata del 7 maggio, in cui presso il Centro Europe Direct alle ore 11 il presidente della Provincia Antonio Saitta firmerà il protocollo di collaborazione con i Comuni che hanno aderito all'iniziativa l'Europa in Comune. Infine l'8 maggio Europe Direct sarà al Palaisozaki dalle 15 alle 21 per "Torino Capitale europea dei giovani" e dal 13 al 17 maggio al Salone internazionale del Libro, ospite dello stand del Dipartimento delle politiche comunitarie della Presidenza del Consiglio dei ministri. Il calendario delle iniziative previste nei Comuni si trova alla pagina www.provincia.torino.it/europa/europedirect/eventi

Valeria Rossella

È tempo di Organalia Ekklesia **Inizio a Santena il 1° maggio**

Ventisette concerti suddivisi su quattro itinerari, dal 1° maggio al 9 ottobre: sono questi gli appuntamenti di Organalia - Ekklesia 2010.

La rassegna organistica della Provincia di Torino, sostenuta dalla Fondazione Crt, è stata presentata martedì 27 aprile nel Salone d'Onore di Palazzo Perrone di San Martino.

Mario Rey, consigliere della Fondazione, ha ricordato come la rassegna abbia contribuito fin dal 2000 alla realizzazione del circuito musicale, nato come Città d'Arte in Musica, trasformatosi poi in Vox Organorum e Organalia mentre Andrea Comba, presidente della Fondazione Crt, si è congratulato per la qualità delle proposte musicali e per la capacità di coinvolgimento del pubblico.

L'assessore provinciale alla Cultura e Turismo, Ugo Perone, ha sottolineato come Organalia rappresenti il connubio tra la musica di qualità, in particolare quella organistica, con la possibilità di conoscenza dei beni architettonici e artistici del nostro territorio provinciale. "Se Torino - ha affermato Perone - è un polo turistico di sicura attrazione, lo è ancor più se abbinato al suo territorio così ricco di vestigia e di luoghi davvero da scoprire".

Infine, il presidente della Provincia di Torino, Antonio Saitta

si è detto orgoglioso del circuito musicale di Organalia e ha ringraziato la Fondazione Crt per il rapporto instaurato con le istituzioni territoriali, in modo particolare con la Provincia.

I concerti si svolgeranno a Santena, La Loggia, Carmagnola, Abbazia di Casanova e Piobesi Torinese per il primo itinerario che va dal Pianalto di Poirino al Basso Pinerolese. Il secondo itinerario, tutto nel Pinerolese con concerti a Luserna San Giovanni, quattro appuntamenti a Pinerolo e uno a Fenestrelle.

Il terzo itinerario si svolgerà dalla Valle del Sangone alla Valle di Susa, con Giaveno, Chiomonte, Novalesa, Susa, Oulx, Salbertrand, Bussoleno, Chiusa di San Michele, Sant'Ambrogio di Torino, Villar Dora e Almese. Infine, il quarto itinerario concluderà Organalia - Ekklesia 2010 nelle Terre dell'Ovest con concerti a San Gillio, Collegno, Grugliasco e nella Chiesa del Santo Volto a Torino.

Tra i nomi di spicco sono da ricordare: Guy Bovet, Jean Guillou, Olivier Vernet, Luigi Ferdinando Tagliavini, Matteo Imbruno, e poi Tamminga, Macinanti, Nosetti, Donati, Pasini, Romiti, Cognazzo, Corti, Amodio, Guglielmi, Villani, Loreggian, Vallini, Gabba.

L'ingresso ai concerti è libero e gratuito.

A Santena e a La Loggia verrà consegnato il leggio con una riproduzione della scheda dell'organo curata da Silvio Sorrentino per il volume "100 organi della Provincia di Torino".

Edgardo Pocerobba





ORGANALIA



EKKLESIA



ITINERARIO DAL PIANALTO AL BASSO PINEROLESE

SANTENA • LA LOGGIA • CARMAGNOLA
CASANOVA • PIOBESI TORINESE



ITINERARIO IL PINEROLESE

LUSERNA SAN GIOVANNI • ABBADIA ALPINA
PINEROLO • FENESTRELLE



ITINERARIO DALLA VAL SANGONE ALLA VALLE DI SUSÀ

GIAVENO • CHIOMONTE • SUSÀ • NOVALESA
OULX • SALBERTRAND • BUSSOLENO • CHIUSA DI SAN MICHELE
SANT'AMBROGIO DI TORINO • VILLAR DORA • ALMESE



ITINERARIO DALLE TERRE DELL'OVEST ALLA PRIMA CAPITALE D'ITALIA

SAN GILIO • COLLEGNO • GRUGLIASCO • TORINO

Nasce il Parco Culturale Le Terre di Margherita di Savoia



Lanzo, veduta del centro storico, angolo

Per ottimizzare le risorse destinate a turismo e cultura e per creare una maggiore sinergia fra tutte le realtà del territorio, l'assessore Ugo Perone ha dato il via, alla fine del 2009, a un fitto calendario di incontri con i Comuni e le associazioni, invitandoli a "mettersi in rete" e creare progetti condivisi. Hanno accolto l'invito un numeroso gruppo di Comuni nell'area compresa fra Caselle, Cirié e Lanzo che hanno dato vita al Parco Culturale Le Terre di Margherita di Savoia.

L'obiettivo del nuovo parco culturale, presentato ufficialmente lo scorso martedì 27 aprile presso la Sala Consiliare del Comune di Cirié, è quello di dare vita a iniziative, percorsi turistici, rievocazioni, mostre, concerti, tutto in modo sinergico e coordinato, avendo come filo conduttore le Antiche Castellanerie di Cirié, Lanzo e Caselle. Un legame storico importante, da far risalire proprio ai tempi di "Margherita di Savoia", una figura che ha lasciato un segno importante nello sviluppo di questi territori.

Il Parco Culturale è costituito dai Comuni di Cirié, Borgaro Torinese, Caselle Torinese, Grosso, Lanzo Torinese, Nole, San Carlo Canavese, San Maurizio Canavese e dalla Comunità montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone (che comprende Ala di Stura, Balangero, Balme, Cafasse, Cantoira, Ceres, Chialamberto, Coassolo, Corio, Fiano, Germagnano, Givoletto, Groscavallo, La Cassa, Lanzo, Lemie, Mezzenile, Monastero di Lanzo, Pessinetto, Traves, Usseglio, Val della Torre, Vallo Torinese, Varisella, Viù).

Nel corso della serata, cui ha preso parte l'assessore Ugo Perone, è stato firmato il protocollo di intesa che rende ufficiale la nascita del nuovo Parco, il secondo sul territorio della provincia di Torino, con il parco culturale Montagne Olimpiche, nell'Alta Valle di Susa e Val Chisone.

Alessandra Vindrola

Suggerimenti di primavera al villaggio Leumann



L'Associazione Amici della Scuola Leumann organizza il 9 maggio 2010 la sedicesima edizione dell'Estemporanea di pittura e disegno e la quinta edizione

dell'Estemporanea di poesia.

Per quanto riguarda la pittura e disegno il tema è: Uno scorcio del Villaggio Leumann cercando i riflessi, le luci e i colori tra le casette in stile liberty. Per questo concorso sono previste tre sezioni (bambini, ragazzi e adulti) e per ognuna una graduatoria e premi, con una particolare attenzione al bimbo più piccolo.

Per la poesia, il tema proposto è "Mamma sei unica", poiché il concorso ricorre proprio nel giorno della festa della mamma. Anche la sessione poetica è aperta a tutti: adulti, ragazzi e bambini e prevede premi in coppe, giochi e sorprese.

A partire dalle 8,30 saranno aperte le iscrizioni, la timbratura delle tele e del foglio su cui inserire la poesia.

In occasione della manifestazione, dal 5 al 9 maggio presso la Banca Intesa San Paolo, (agenzia di Corso Francia 330 a Collegno) sarà esposta una mostra dei quadri che hanno vinto nelle precedenti edizioni dell'Estemporanea.

Per informazioni:

Associazione Amici della Scuola Leumann,
www.villaggiroleumann.it, info@villaggiroleumann.it
tel. 333 2395590

a.vi

Il Villaggio Leumann a Collegno



Con "il Jazz Giusto" la musica sposa i prodotti del "Paniere" Cinque concerti-degustazione domenicali al Jazz Club di piazzale Valdo Fusi

Si chiama "Il Jazz Giusto" la rassegna eno-gastronomico-musicale con i prodotti tipici del Paniere della Provincia che prenderà il via domenica 2 maggio alle ore 12 al Jazz Club di piazzale Valdo Fusi. L'iniziativa nasce dalla collaborazione tra il Jazz Club, la Camera di commercio e la Provincia e prevede una serie di cinque incontri che abbinano i concerti jazz (a ingresso libero per chi non pranza) alle performance ai fornelli dei Maestri del Gusto di Torino e provincia. I concerti iniziano alle ore 12 e sono seguiti dai pranzi-degustazione, la cui quota di partecipazione è di 18 euro. Si parte dunque domenica 2 maggio con Alberto Marsico & Organ Logistics e con un menu accompagnato dai vini doc della provincia di Torino, dal pane (proposto dall'Associazione Panificatori Torinesi) e dai Rubatà del Chierese. Si prosegue domenica 9 maggio con il Valerio Signetto Quartet, la cui esibizione sarà seguita da una degustazione di Salame di Giòra, Toma 'd Trausela, Cevrin di Coazze, Ravanelli Lunghi di Torino, risotto con Asparagi di Santena, dessert con Torcetti di Lanzo e gelato. I vini doc sono quelli della Collina Torinese. Il 16 maggio è la volta del Fulvio Albano Quartet e di un menu che propone Peperoni di Carmagnola, Civrin della Valchiusella, polentine di farine di Antichi Mas Piemontesi, Salampatata, Tinca Gobba Dorata

Ogni domenica dal 2 al 30 Maggio ore 12
Jazz Club Torino
Piazzale Valdo Fusi

il Jazz Giusto

Rassegna eno-gastronomico-musicale con prodotti tipici del Paniere della Provincia di Torino, con incursioni dei Maestri del Gusto di Torino e provincia e concerti proposti dal Jazz Club Torino.

JAZZ CLUB Torino
PROVINCIA DI TORINO
CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA AGRICOLTURA E AGRICOLTURA DI TORINO
Paniere
Maestri del Gusto

del Pianalto di Poirino; il tutto accompagnato dai vini doc del Canavese.

Per informazioni e prenotazioni:

tel. 011 882939, info@jazzclub.torino.it, ristorante@jazzclub.torino.it, www.jazzclub.torino.it

m.fa

Artisti italiani e stranieri a Bosconero Domenica 9 maggio la V Mostra dell'Artigianato



Bosconero

Domenica 9 maggio Bosconero, suggestivo paese ai piedi delle Valli Canavesane, proporrà la 5ª edizione della mostra dedicata all'artigianato, patrocinata e sostenuta dalla Provincia. Oltre alle produzioni di circa duecento artigiani piemontesi, liguri, lombardi e valdostani, la manifestazione propone quest'anno le opere dell'artista inglese Timothy Handford, famoso a livello internazionale per la sua sculture in sabbia. Tema dominante dell'edizione

2010 sono i quattro elementi fondamentali: aria, terra, acqua e fuoco. Il Comune di Bosconero ha previsto una serie di percorsi che accostano la ricerca dell'artigianato locale alla riscoperta di luoghi di interesse artistico-culturale. Molto ampio lo spettro delle produzioni e dei produttori presenti: scultori, intagliatori, decoratori, sarti, ceramisti, cesellatori del legno e del ferro, pasticceri e produttori di alimenti e bevande, molti dei quali si esibiranno nelle varie fasi di produzione. A corollario della manifestazione ci saranno i punti di ristoro con i prodotti tipici locali: il Fritun di patate, il Salam 'd Patata, le Tome e i Tomini, il dolce Bunet, le Paste 'd Melia e il vino Doc Erbaluce di Caluso. Il programma completo della manifestazione è disponibile sul sito www.bosconerocanavese.it

Scultura di sabbia



m.fa

In questa rubrica vengono segnalate ogni settimana le novità e i consigli per navigare al meglio sul nostro sito. Proponiamo ai lettori di Cronache i principali temi di attualità presenti sulla Homepage all'interno del "Primo piano", gli argomenti e gli approfondimenti presenti all'interno dei diversi Canali, dall'Ambiente alla Viabilità, ai servizi on-line diretti a cittadini, imprenditori e studenti. Una piccola guida per facilitare la ricerca di informazioni e di suggerimenti per conoscere il nostro territorio anche dal punto di vista turistico ed enogastronomico.

Buon viaggio su www.provincia.torino.it

Sostegno alle imprese che lavorano per la Provincia

... per contrastare la crisi un'immissione immediata di liquidità nel sistema economico per 50 milioni di euro.

In sostanza, le imprese che vantano crediti verso la nostra Amministrazione, superiori ai 40.000 euro, potranno rivolgersi alle banche e agli intermediari finanziari che hanno sottoscritto con la Provincia l'apposita convenzione.

L'operazione prevede la cessione del credito che le piccole e grandi imprese vantano nei confronti del nostro Ente.

Questo in sintesi lo scopo dell'iniziativa: tutte le informazioni necessarie sono reperibili nel nostro sito internet alla pagina www.provincia.torino.it/speciali/2010/liquidita_imprese/ dove è possibile, per gli Operatori Finanziari, scaricare il modello di convenzione per aderire all'iniziativa; le Imprese possono consultare l'elenco degli Istituti di Credito che hanno aderito e scaricare a loro volta le condizioni che gli stessi istituti applicano e il modello utile per presentare l'opportuna domanda.



Gli Istituti di Credito che hanno già aderito all'iniziativa sono:

Unicredit Factoring - Milano;

Cassa di Risparmio di Saluzzo SpA;

BIIS - SpA Gruppo Intesa Sanpaolo;

Banca di Credito Cooperativo Valdostana;

Federazione delle Banche di Credito Cooperativo.

www.provincia.torino.it l'informazione che cercavi.



In questa rubrica l'Ufficio Relazioni con il Pubblico affronta ogni volta un argomento diverso, scelto tra le richieste e le segnalazioni presentate dai cittadini.

La rubrica è a disposizione dei lettori per commenti e segnalazioni (urp@provincia.torino.it)



Cuochivolanti, l'imprenditore numero 1500 decollato grazie a Mip

Mettersi In Proprio Come nasce un'impresa

Hai un'impresa in mente? La Provincia ti aiuta a crearla. Questa, in sintesi, la missione di Mettersi in proprio (Mip), lo sportello provinciale per la creazione d'impresa. Rivolgendosi a Mip i futuri imprenditori possono confrontarsi con personale esperto per presentare la propria idea d'impresa e ottenere consigli e suggerimenti su come svilupparla, oltre a informazioni sugli incentivi e i finanziamenti disponibili. Inoltre, il tutoraggio di Mip continua ancora per tre anni dopo l'avvio dell'impresa, per garantire un sostegno durante i primi passi.

I servizi del Mip sono gratuiti, grazie al sostegno dell'Unione Europea, del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e della Regione Piemonte.

A Mip si accede solo tramite appuntamento, telefonando al **numero verde gratuito 800 146766** operativo con il seguente orario: lunedì 14-18,30; martedì, mercoledì, giovedì 9-13 e 14-18,30; venerdì 9-13. In alternativa è possibile compilare il modulo di prenotazione on-line sul sito www.mettersinproprio.it dove è possibile trovare anche numerose informazioni utili sulle attività del Mip. Da segnalare le sezioni dedicate ai

finanziamenti e la vetrina delle imprese; inoltre, tra le novità in evidenza, il calendario degli incontri informativi per aspiranti imprenditori organizzati da Mip sul territorio.

Grazie alla collaborazione tra Provincia e Comuni, Mip ha **undici sportelli sul territorio**. A Torino ci sono 3 sedi: in Corso Inghilterra 7, Via Bologna 153 (all'interno del Centro per l'Impiego) e in Via Carlo del Prete 79 (presso il CentroLavoro del Comune di Torino). La rete degli sportelli si estende anche a Chieri (Via Palazzo di Città 10), Chivasso (Palazzo Luigi Einaudi - Via Lungo Piazza d'Armi 6), Ivrea (Piazza Vittorio Emanuele 1), Moncalieri (Via Santa Croce 12), Orbassano (Via Alfieri 21 presso Assot srl), Pinerolo (Viale Giolitti 7), Rivoli (Via Dora Riparia 2/c presso il Centro Servizi per l'Impresa ed il Lavoro), Settimo Torinese (Piazza della Libertà 4). In questi sportelli è possibile svolgere il primo incontro con i consulenti Mip; invece, le attività di accompagnamento e di tutoraggio sono realizzate solo presso gli sportelli di Torino, Ivrea e Pinerolo.

Per informazioni: Mettersi in Proprio

Numero Verde 800 146766

www.provincia.torino.it/sviluppolocale/crea_impresa/

www.mettersinproprio.it

Con la nuova veste di Cronache da Palazzo Cisterna riprende l'intento, sospeso per motivi di spazio qualche anno fa, di parlare dei piccoli Comuni che costituiscono la provincia di Torino. Di volta in volta si dedicherà la rubrica a un Comune "piccolo", se si prende come riferimento il numero di abitanti, ma ricco di storia, cultura, e tradizione. Questa settimana è la volta di Carema.

Carema Il paese, dalla bizzarra forma a triangolo isoscele che ha per base la Dora Baltea, è l'ultimo centro del Canavese a settentrione e ha segnato storicamente il confine tra Italia e Gallie in epoca romana, tra Regno d'Italia e regno borgognone nel Medioevo. L'origine del paese risale con ogni probabilità al periodo romano. Il nome del capoluogo deriverebbe da *quadagesimum lapidem ab Augusta Praetoria* che per successive deformazioni è diventato *quadagesima* o *quaresma* e in seguito in franco-provenzale *quaresme*, *caresme* e infine *Carème*, Carema. Secondo altri deriverebbe invece da *quadagesimam ad Cameram* intendendo questo termine dogana, gabella. Pare sicuro infatti che a Carema esistesse un ufficio di dogana. Fino al 1000 Carema era considerata *estremos Italiae fines*. Fu in seguito incorporata dai Savoia nel ducato di Aosta per tornare, nel 1564, al Canavese. Tornerà nella provincia di Aosta dal 1929 al 1945. L'abitato presenta una struttura tipicamente medioevale ove si intrecciano strette viuzze percorrendo le quali si possono scorgere architravi e voltoni in pietra, archi a tutto sesto, severe facciate e lobbie, i caratteristici ballatoi canavesani in legno e pietra. I tetti sono ricoperti di lose, le pietre grigie tipiche di queste vallate. Di chiara struttura medioevale è la Grand maison o Masun, imponente e massiccia casa forte, con piccole finestrelle architravate a cuspide sostenute da pietra squadrate. Allontanandosi un po' dall'antico centro e percorrendo una mulattiera si arriva su di uno sperone roccioso da cui i ruderi del castello di Castruzzone, dominano la valle della Dora Baltea. Da questo luogo strategico i signori del castello controllavano i traffici sulla strada Francigena, imponendo dazi e praticando spesso la rapina ai danno dei viandanti.



Forse non tutti sanno che...

Carema rappresenta un paesaggio unico. L'ampia conca collinare, interamente terrazzata dal lavoro di secoli con il trasporto, fatto con gerle, del terreno fertile, la realizzazione di terrapieni, gradoni e l'impianto di vigne che circondano completamente l'abitato, rendono questo Comune, che segna il confine fra Valle d'Aosta e Piemonte, un luogo senza uguali. Le viti sono sorrette da colonnine troncocorniche bianche in pietra e calce, i tipici *tupiun*, che, immagazzinano calore durante il giorno rilasciandolo ai grappoli durante le ore più fredde. Un paesaggio unico che produce oltre che bellezza, armonia, equilibrio anche un ottimo vino, il Carema appunto.

Veduta di Carema dai vigneti di produzione del vino omonimo



Angoli di palazzo, la rubrica in cui si descrivono oggetti d'arte e di arredamento, avvenimenti storici, curiosità e luoghi di Palazzo Cisterna e delle altre sedi della Provincia di Torino.

In questo numero prendiamo in considerazione due delle lapidi conservate nei locali delle sedi dell'Ente: entrambe hanno a che fare con la guerra di liberazione dal nazifascismo, e la festa del 25 aprile appena trascorsa è occasione propizia per parlarne.

Seguiranno altre due puntate in cui accenderemo i riflettori sulle altre iscrizioni murarie.

Le lapidi: segni della storia sui muri della Provincia

Sono numerosi gli angoli di Palazzo Cisterna e di altri edifici della Provincia di Torino che, attraverso l'esposizione di lapidi, recano testimonianza di avvenimenti piccoli e grandi della storia del nostro Paese. In qualche caso si tratta di location casuali, scelte a suo tempo per dissimulare i movimenti e nascondere le ragioni della presenza dei convenuti: è il caso della sede torinese dell'**Istituto provinciale per l'infanzia abbandonata di via Saccarelli 4**, alle spalle di piazza Statuto.

In quel palazzo, preso in affitto dalla Congregazione delle Figlie della Carità di San Vincenzo de' Paoli fin dal 1927, e utilizzato fino al 1954, la Provincia ospitava gli esposti, vale a dire i bambini di genitori ignoti, e quelli riconosciuti dalla sola madre quando questa si trovasse in stato di povertà. L'edificio fu bombardato dagli Alleati nel 1942, e gli ospiti dovettero essere trasferiti in altre sedi dell'Istituto. E proprio le stanze lasciate vuote da infanti e bambinaie furono elette a luogo clandestino di incontro dai rappresentanti della Giunta popolare municipale, che, all'indomani della Liberazione di Torino dal nazifascismo, sarebbe diventata l'organo ufficiale di governo della Città fino alle elezioni comunali del novembre 1946.

Figura 1



La lapide (figura 1) fu collocata dal Comitato di liberazione nazionale di Torino il 25 aprile del 1946, poco dopo che i locali di via Saccarelli, ristrutturati sommariamente, erano stati rioccupati dai lattanti dell'Istituto.

Quindi, negli anni '50, fu trasportata nella **nuova sede del brefotrofo – che la Provincia aveva rilevato dall'ex clinica Sanatrix – in corso Giovanni Lanza 75**, dove fa tuttora mostra di sé in un corridoio di collegamento tra i padiglioni A e B.

Anche la Giunta regionale di governo, scaturita nei primi giorni dell'Italia libera dal Comitato di liberazione nazionale del Piemonte, trovò ospitalità in un edificio della Provincia di Torino: si insediò il 29 aprile del 1945 a **Palazzo Cisterna**, da cinque anni sede centrale dell'Ente, sotto la presidenza di Franco Antonicelli.

In quella Giunta sedevano, tra gli altri, Alessandro Galante Garrone, Giorgio Amendola, Rodolfo Morandi, Paolo Greco e

Figura 2



il futuro assessore provinciale – poi sindaco di Torino – Andrea Guglielminetti. Ci dà notizia di quello storico insediamento una lapide (figura 2), posta ai piedi dello scalone d'onore, che fu scoperta, alla presenza del presidente della Repubblica Giuseppe Saragat, "servitore e garante delle

istituzioni democratiche", il 7 marzo 1966.

Il Comitato di liberazione nazionale regionale piemontese – di cui faceva parte anche la giornalista Anna Rosa Gallesio, che negli anni Cinquanta e Sessanta sarebbe stata un assessore della provincia di Torino, oltre che, nel 1951, la prima donna a entrare nel Consiglio provinciale – ebbe, durante la cospirazione, anche la **clinica Sanatrix** tra le sue sedi di incontro.

LA PROVINCIA DI TORINO PER L'ENERGIA PULITA



La Provincia di Torino è favorevole all'installazione di impianti per l'utilizzo di energie rinnovabili e pulite, ma non ovunque. Sottolinea la massima attenzione e tutela al territorio agricolo e di pregio, dà indicazione di privilegiare le zone industriali e le aree già costruite ("Linee guida tecniche e procedurali per la promozione e l'incentivazione delle fonti rinnovabili").

Su www.provincia.torino.it/ambiente/energia/fonti_rinnovabili tutte le indicazioni tecniche per avviare il procedimento autorizzativo per l'installazione degli impianti.

GLI SPORTELLI ENERGIA

Sono una rete di sportelli per l'energia decentrati sul territorio in collaborazione con gli Enti Locali. Gli sportelli offrono consulenza gratuita e assistenza in merito ai vantaggi economici ed energetici grazie all'uso delle fonti rinnovabili di energia e all'impiego di tecnologie per l'efficienza energetica quali l'isolamento termico, caldaie ad alta efficienza, serramenti a bassa trasmittanza termica, pannelli solari termici, fotovoltaici, geotermia, biomassa

SPORTELLO AMBIENTE DELLA PROVINCIA DI TORINO

corso Inghilterra 7 Torino

tel. 011.8616500/6501/6502

sportamb@provincia.torino.it

www.provincia.torino.it/ambiente/energia/sportelli_energia



FESTA 9 MAGGIO 2010 DELL'EUROPA



PROVINCIA
DI TORINO

3 MAGGIO Alza le Antenne... per l'EuropaQUIZ

dalle 9 alle 14 Istituto Alberghiero G. Colombatto Via Gorizia, Torino

Grande gioco a premi con la partecipazione degli studenti che hanno animato le AntenneEuropa. Partecipano gli istituti superiori: Bodoni Paravia di Torino, Bosso Monti di Torino, Botta di Ivrea, Colombatto di Torino, Darwin e Natta di Rivoli, Pascal di Giaveno, Peano di Cuneo, Umbertini di Caluso, Vittoria di Torino.

5 MAGGIO Cercare lavoro in Europa - Porte aperte a Eures

dalle 14 alle 18 Europe Direct Torino - Via Carlo Alberto 14/a

Cercare lavoro in Europa - Porte aperte a Eures
Incontri orientativi con i referenti della rete europea EURES del Piemonte

7 MAGGIO L'Europa più vicina ai cittadini

dalle 10 alle 18 Europe Direct Torino - Via Carlo Alberto 14/a

Lo sportello Europe Direct festeggia l'Europa

ore 11.00 il Presidente della Provincia Antonio Saitta firma il Protocollo di Collaborazione con i Comuni che hanno aderito all'iniziativa l'Europa in Comune - Partecipa la Rappresentanza della Commissione europea in Italia

ore 12.30 Brindisi e Inno Europeo

ore 15.00 Spazio Bimbi - Video Box - Distribuzione materiale informativo e pubblicazioni gratuite

DAL 6 AL 9 MAGGIO Festa dell'Europa L'Europa in Comune

Manifestazioni nei Comuni di: Alpignano, Collegno, Grugliasco, Moncalieri, Nichelino, Chianocco, Romano Canavese, Nole, Villar Perosa, Orbassano, Rivoli, Rivalta di Torino, Settimo Torinese, Circoscrizione IV Torino, Venaria Reale, Vinovo. www.provincia.torino.it/europa/eventi

8 MAGGIO Europe Direct per Torino Capitale europea dei giovani

Pala Isozaki, Torino dalle 15.00 alle 21.00

DAL 13 AL 17 MAGGIO Europe Direct al Salone Internazionale del Libro di Torino

Lingotto Fiere, Torino

Ospiti dello Stand del Dipartimento delle Politiche comunitarie della Presidenza del Consiglio dei Ministri

EUROPE DIRECT TORINO
Centro di informazione europea

INFO

via Carlo Alberto 14/a Torino - tel 011.8615430
infoeuropa@provincia.torino.it www.provincia.torino.it/europa

GIOVANI
TO
EUROPE

iscriviti alla nostra pagina su

